

" FONDAZIONE TERRE MEDICEE "

RELAZIONE DEL REVISIONE AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2016

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 39/2010, il sottoscritto Revisore ha esaminato nei giorni dal 27 Marzo al 01 Aprile 2017 i documenti ricevuti da parte degli Uffici Amministrativi della Fondazione; tali documenti consistono nel bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016, redatto sia a sezioni contrapposte che in forma scalare, con l'allegata nota integrativa, e vari prospetti di dettaglio, nonché in una serie di documenti richiesti a campione ed inerenti contabilizzazioni economiche (fatture di acquisto e vendita), movimentazioni patrimoniali, versamenti previdenziali e fiscali.

La verifica viene svolta avendo riguardo essenzialmente ai seguenti aspetti:

- documento di bilancio per l'esercizio annuale che chiude al 31/12/2016;
- documento di programmazione economico-finanziaria 2017 -2021.

PROCEDURA DI VERIFICA APPLICATE

Le procedure di verifica applicate sono conformi a quanto indicato nei principi di revisione emanati da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

LA REVISIONE CONTABILE

I documenti analizzati, forniti da parte del responsabile dell'area amministrativa, sono conservati nelle carte di lavoro custodite agli atti del sottoscritto Revisore, in parti stampati ed in parte archiviati in files elettronici.

Il materiale cartaceo è conservato dal sottoscritto tra le proprie carte di lavoro.

IL BILANCIO 2016

Il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016 presenta sinteticamente le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- attivo immobilizzato	euro	586.885
- attivo circolante	euro	87.312
- ratei/risconti	euro	3.930
totale attivo	euro	678.127

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO

- fondi per rischi ed oneri	euro	148.340
- tfr	euro	16.103
- debiti a breve	euro	247.321
- ratei e risconti	euro	8.331
- patrimonio netto	euro	215.989
- utile di esercizio 2016	euro	42.043
totale passivo e netto	euro	678.127



CONTO ECONOMICO

- valore della produzione	euro + 491.189
- costi della produzione	euro - 441.480
- gestione finanziaria	euro - 3.050
- gestione straordinaria	euro - 1.078
- imposte correnti	euro - <u>3.538</u>
- utile di esercizio	euro 42.043

Il bilancio presenta un utile di esercizio di oltre 42.000,00 (quarantaduemila/00) euro, derivante essenzialmente dalla gestione corrente.

I ricavi complessivi hanno avuto un decremento dell 9% circa, passando da euro 539.524 ad euro 491.189; i costi della produzione sono diminuiti di circa il 10%.

Scindendo poi le due parti in cui è suddiviso il conto economico, l'area istituzionale e l'area commerciale, è possibile rilevare come la prima abbia conseguito un risultato positivo per più di 185.000 euro, mentre la seconda ha, invece, conseguito una perdita di circa 143.000,00 euro.

I contributi da parte dell'ente fondatore e da parte degli altri enti, delle aziende private partecipanti, i contributi per finalità culturali sono inseriti nell'area istituzionale, i proventi commerciali, i fitti attivi, le sponsorizzazioni sono invece inseriti nell'area commerciale.

Lo scrivente revisore ha inoltre esaminato un campione di fatture di acquisto del valore di oltre 1.000,00 euro, riscontrando in questo modo la tipologia dei costi sostenuti ed il relativo impatto sul conto economico.

Con riferimento alla parte patrimoniale ed alle problematiche inerenti l'indebitamento complessivo, costituito da indebitamento a breve termine, è possibile rilevare una riduzione dello stesso, come segue:

- indebitamento complessivo (a breve) al 31 dicembre 2015 = euro 304.690
- indebitamento complessivo (a breve) al 31 dicembre 2016 = euro 247.321
(costo composto euro 73.573 indebitamento bancario
euro 154.260 debiti verso fornitori
euro <u>19.488</u> debiti diversi
totale euro 247.321 differenza 2016/2015= euro - 57.369

In altri termini l'esercizio 2016 ha poi portato un contributo positivo alla riduzione dell'indebitamento complessivo che , come visto , si e' complessivamente ridotto al di sotto di 250.000 euro.

Infine, alcune voci di costo, tipicamente i costi per servizi sono state significativamente contenute.

IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA 2017-2021.

Il documento di programmazione economico-finanziaria 2017-2021 rispecchia una pianificazione dell'Ente che si sviluppa in ottica di continuità e coerenza rispetto ai bilanci pregressi ed, in particolar modo, quello relativo all' anno 2016, nonche' esprime previsioni , alla luce delle condizioni e risultanze attuali , ragionevolmente sostenibili ed attuabili , nella concreta operatività nonchè nelle sue espressioni gestionali e contabili. Tale documento tiene, altresì, debitamente conto del nuovo piano di rientro, rimodulato nel contesto e contemporaneamente al presente bilancio pluriennale, rispetto agli sviluppi economici , finanziari e patrimoniali 2017-2021.



GIUDIZIO FINALE

La situazione dei conti della Fondazione nell'esercizio 2016 ha avuto un miglioramento.

- il patrimonio, reintegrato, risulta stabile;
- l'indebitamento complessivo è stato opportunamente ridotto nel corso dell'esercizio.

Tuttavia, esso continua ad apparire allo scrivente revisore piuttosto elevato con riferimento ai volumi sviluppati e pertanto la direzione presa, nel senso di una sua progressiva riduzione, deve essere mantenuta e perseguita fino al raggiungimento di un livello fisiologico.

L'indice di indebitamento (indebitamento totale/totale passivo) risulta attualmente pari al 37% circa: ad avviso dello scrivente tale percentuale può e deve essere migliorata.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, si conferma quanto già indicato in precedenti relazioni.

In primo luogo, l'opportunità di mantenere in bilancio un congruo fondo oscillazione valori, attualmente pari ad euro 148.340,00.

Infatti, pur riconoscendo l'importanza delle opere d'arte acquisite al patrimonio, importanza magari suscettibile di ulteriore apprezzamento, ma, data la loro particolare natura ed in ottica prudenziale, essendo soggetto all'alea delle valutazioni di mercato, potrebbe verificarsi anche l'ipotesi di una svalutazione.

Pertanto, non apparire facilmente praticabile uno smobilizzo di opere d'arte, nè una loro monetizzazione in caso di necessità, sia per l'aspetto morale insito nelle donazioni ricevute sia perchè, una volta acquisite, sono andate a costituire il patrimonio di un'intera comunità e non solo dell'Ente che le ha meritoriamente ricevute.

In secondo luogo, vista la collocazione fisica delle opere d'arte su aree pubbliche, pertanto potenzialmente suscettibili di danneggiamenti, altrettanto opportuno si dimostra il mantenimento di idonea polizza assicurativa con primaria compagnia.

Infine, una indicazione su quelli che, ad avviso dello scrivente revisore, debbono essere gli aspetti da tenere sotto controllo da parte della governance della Fondazione per evitare un deterioramento dei conti:

- la certezza delle contribuzioni inserite in bilancio, in una fase in cui l'economia non cresce e quindi non consente elargizioni superiori alle attuali;
- l'economicità degli eventi e delle manifestazioni in calendario, con un'analisi puntuale dei costi ad essi correlati;
- lo sfruttamento delle risorse a disposizioni della Fondazione;
- un ulteriore sforzo verso la riduzione del livello di indebitamento complessivo, in modo da tenerlo sotto controllo e mantenerlo come detto ad un livello fisiologico.

Seravezza, 01 Aprile 2017



Il Revisore contabile
Dott. Giorgio Ulivi